

Convegno Il progetto che ha Proges come promotore ha coinvolto diversi comuni Educazione, un «nido di montagna» per scongiurare l'isolamento sociale

» Già nel titolo, «Essere all'altezza», è racchiuso lo spirito di sfida di un progetto nato per sperimentare un nuovo «nido di montagna», capace di rispondere alle esigenze di famiglie di territori marginali ad alto rischio di isolamento sociale.

Al termine della prima fase sperimentale, avviata nel 2022, il progetto sviluppato dalla Cooperativa sociale Proges e dall'Impresa sociale «Con i bambini», in collaborazione con Consorzio Fantasia, Impresa Sociale Seneca, Asp Rossi Sidoli, Digilan, Tutti per uno, ha presentato i suoi risultati al centro congressi Paganini di Parma, nell'incontro conclusivo, moderato da Renzo Colucci, direttore di Seneca, a cui hanno partecipato i rappresentanti degli enti promotori e gli amministratori dei Comuni coinvolti.

«Il cuore del progetto sono i servizi educativi in nove comuni dei distretti Sud Est, Valli Taro e Ceno dell'Appennino Parmense - ha spiegato Laura Parenti, responsabile del progetto - Abbiamo potenziato i servizi con un'offerta diversificata per tutte le famiglie, per quelle già iscritte e per quelle che non avevano ancora avuto accesso al nido. Sono state create collaborazioni e reti con tutti gli enti della comunità, con l'obiettivo di prevenire la povertà educativa e le disuguaglianze. Il nido è diventato

così un presidio per la comunità».

Inserito nell'ambito del «Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile» attivato da «Con i bambini», il progetto in tre anni di attività ha coinvolto oltre 650 beneficiari: circa 500 tra il 2022 e il 2024 (245 bambini e 250 genitori).

Molteplici le azioni messe in campo: servizi di maternage nel primo anno di vita del bambino, prolungamento dell'orario per alleggerire il carico ai genitori, eventi territoriali e laboratori, servizi di trasporto per le famiglie.

«Con Essere all'altezza abbiamo imparato che la diversificazione dell'offerta del nido dà voce a bisogni differenti di famiglie con storie diverse: un approccio uniforme del nido è oggi inadeguato. L'innovazione è stata quella di superare i confini tradizionali dei servizi trasformandoli in risorse dinamiche e interconnesse, per adattarsi alle mutevoli esigenze della società», ha dichiarato Michela Bolondi, presidente di Proges, soffermandosi sull'importanza crescente della genitorialità. «Il nostro intento è di estendere sperimentazioni come queste alle tante realtà del nostro territorio, per adottare e implementare la visione di alta innovazione messa in campo per questo progetto», ha dichiarato, nel saluto in video, Isabella Conti, assessora al Welfare, Terzo Settore, Poli-

tiche infanzia e Scuola della Regione Emilia Romagna.

Le aree interne, un terzo del territorio complessivo del Paese, sono una questione cruciale, per questo il progetto ambisce ad espandersi su scala nazionale, come ha sottolineato Marco Rossi Doria, presidente di «Con i Bambini». Nel corso della mattinata sono intervenuti Serena Kaneklin, psicologa e formatrice, Emilio Gregori, ricercatore di Synergia, Marianna Giordano, presidente Cismai, Arianna Lazzari, docente Dipartimento Scienze dell'Educazione «G.M. Bertin» Università di Bologna, Deborah Corsaro, vicesindaca del Comune di Medesano, Isabella Rossi, sindaca del Comune di Tizzano, Marco Papotti, responsabile Area Sviluppo di Proges.

Raffaella Ilari



Peso: 34%